

TERZIARIO

Tessuto imprenditoriale e occupazione in crescita nel 2021, l'anno della ripresa economica.

Il 2021 rappresenta un anno di ripresa per l'economia terziaria varesina, che già nel corso del 2020 aveva dimostrato una certa resilienza, rispetto ad un contesto regionale più in difficoltà. In aumento, unità locali (+1,8%) e imprenditori (+0,8%).

Rispetto alle tendenze di giugno, la seconda parte dell'anno ha evidenziato un ulteriore consolidamento dei principali macrosettori economici della provincia. Nel corso del 2021, si riscontra una crescita complessiva di +1.429 unità locali (+1,9%), circa i due terzi delle quali afferenti al **sistema terziario (+925 unità locali pari al +1,8%)**. Un settore che continua a dimostrare la propria solidità e che nel 2021 raggiunge il numero più elevato di localizzazioni attive degli ultimi 5 anni, dopo l'andamento negativo che aveva caratterizzato il triennio antecedente la pandemia (-966 unità locali pari al -1,9% tra il 2017 e il 2019).

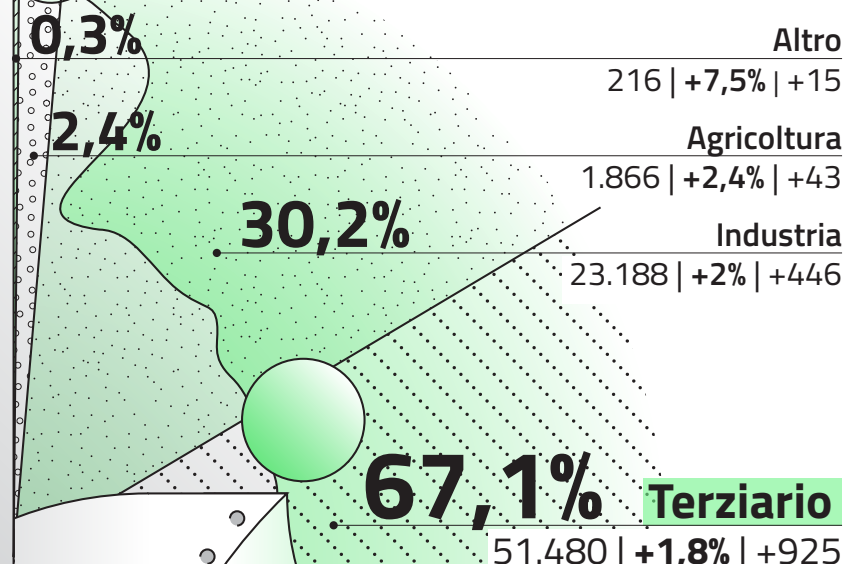
Al 31 dicembre 2021, la provincia di Varese conta un totale di 51.480 imprese terziarie. Il 65,7% del bilancio annuale è costituito da sedi d'impresa (+608 pari al +1,6%), ma continuano a crescere anche le filiali con sede in (+2,2%) e soprattutto fuori provincia (+3,0% il maggior incremento dal 2017).

Tipologia imprese Terziarie

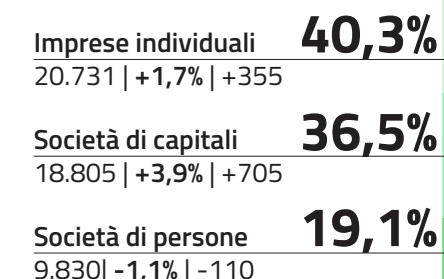
Sedi principali **75,5%**
38.869 | +1,6% | +608

Filiali con sede in provincia **12%**
6.190 | +2,2% | +132

Filiali con sede fuori provincia **12,5%**
6.421 | +3% | +185



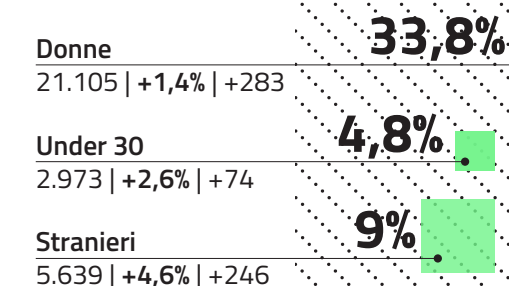
NATURA GIURIDICA IMPRESE TERZIARIE



CRESCITA DEGLI IMPRENDITORI

Crescita eccezionale degli imprenditori (+497 pari al +0,8%), che superano i livelli del 2019, privilegiando le imprese di servizi (+454 pari al +1,3%). I giovani under 30 (+74 pari al +2,6%) aumentano più degli over 70 (+17 pari al 0,2%), riducendo il gap generazionale.

TOTALE IMPRENDITORI
62.349 | +0,8% | +497

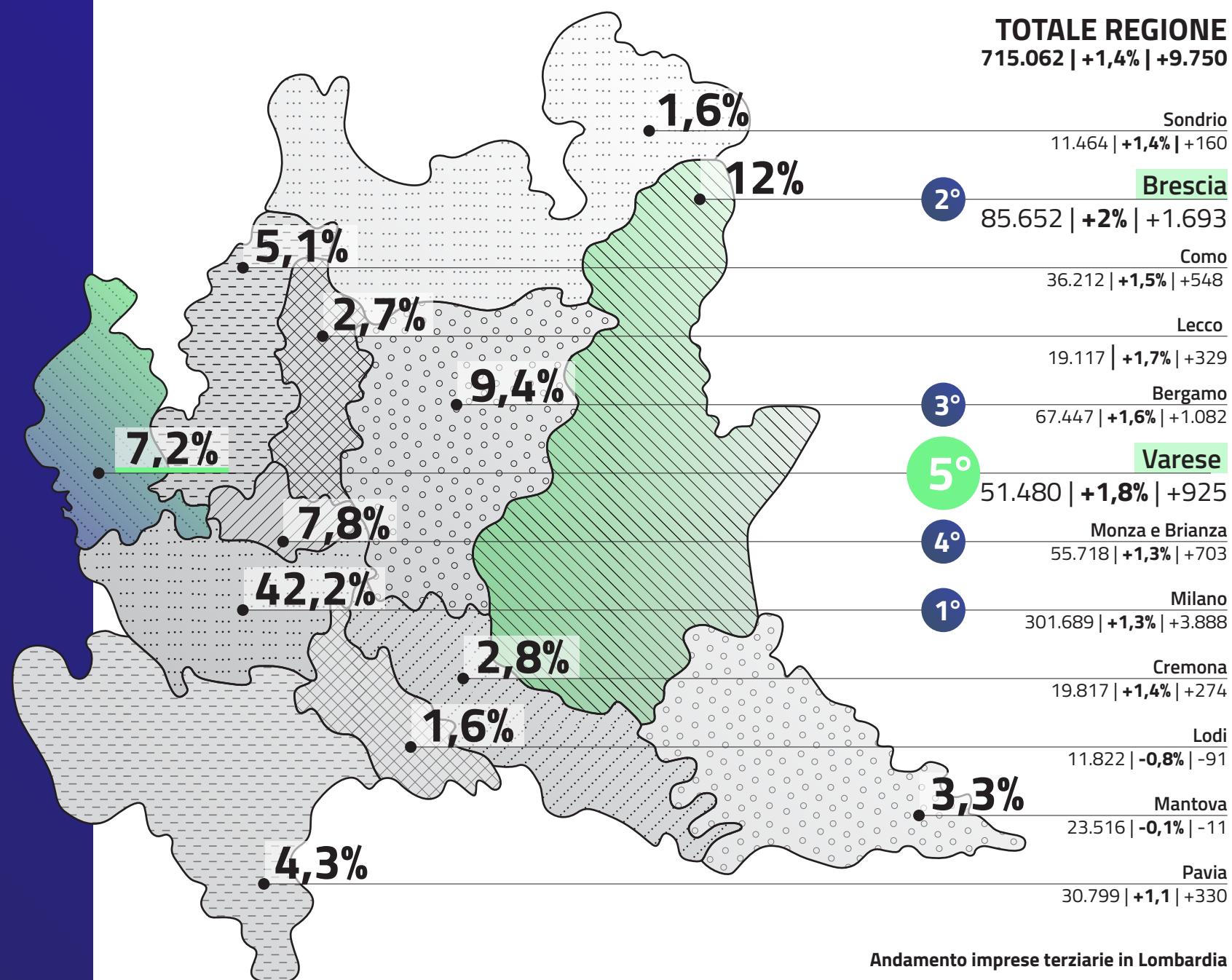


TERZIARIO

Al 31 dicembre 2021, Varese mantiene la posizione di quinta provincia della Lombardia, per numerosità di imprese terziarie (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale nel suo complesso (+1,9%) è il più elevato tra le province della Lombardia, nettamente al di sopra della media regionale (+0,9%). La crescita riscontrata nel corso del 2021 riguarda l'intero sistema economico del territorio, a partire dal settore agricolo (+2,4%) fino a quello industriale (+2,0%).

Con le sue 51.480 localizzazioni attive, la provincia di Varese convoglia il 7,2% delle imprese terziarie presenti in regione, con un indice di specializzazione settoriale (0.99) inferiore solo a *Milano* (1.12) e *Monza e Brianza* (1.00). **L'incremento osservato nel terziario durante l'anno (+1,8%) è il secondo più alto in Lombardia, dopo quello di Brescia (+2,0%).** La provincia di *Monza e Brianza*, assimilabile a quella di Varese per numerosità di imprese del settore, cresce solo nel terziario e del +1,3%.



TERZIARIO

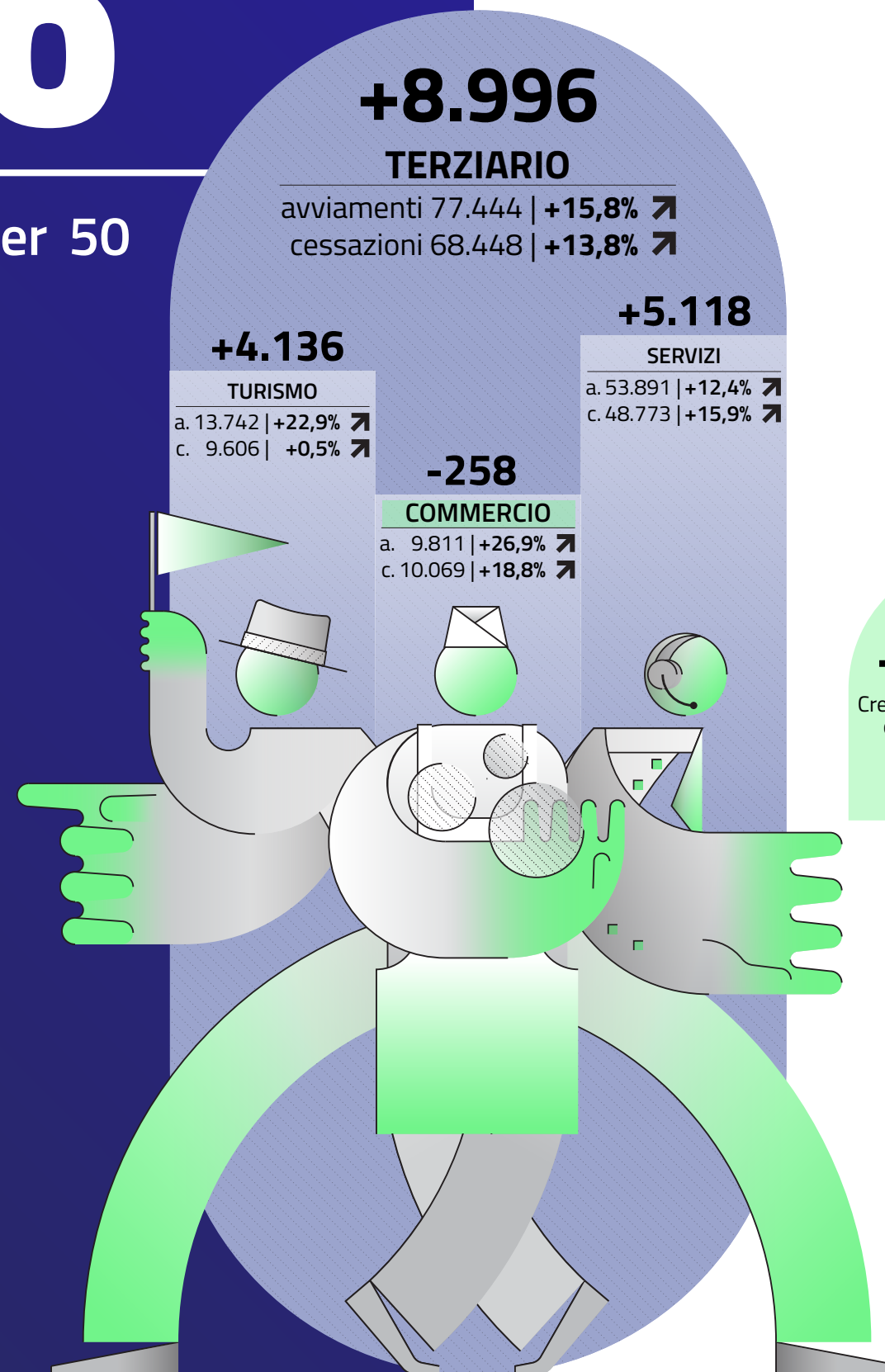
Occupazione in ripresa per gli under 50 nel turismo e nei servizi: più lavoro, ma precario.

Dopo la crisi del 2020, che aveva portato ad un'importante contrazione dei saldi occupazionali (+6.761 posti di lavoro contro i +11.133 del 2019), il 2021 matura +8.996 posizioni lavorative terziarie, coinvolgendo soprattutto i giovani under 30.

Nel corso dell'anno, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha registrato un totale di 77.444 avviamenti e di 68.448 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario della provincia di Varese, per un bilancio occupazionale complessivo di +8.996 posti di lavoro attivi al 31 dicembre 2021.

La maggior parte delle nuove posizioni lavorative (88,2%) proviene dai territori dell'Area varesina (+3.462), di Busto Arsizio - Seprio (+2.299), di Gallarate - Malpensa (+1.174) e del Lago Maggiore (+1.002) ed è stata maturata in aziende dei servizi (+5.118) e del comparto turistico (+4.136), che torna a sfiorare i volumi pre pandemici (era +1.619 nel 2020 e +4.643 nel 2019).

Si tratta di un'occupazione prevalentemente giovanile, che coinvolge +7.747 under 30 e +3.096 lavoratori tra i 30 e i 49 anni, ma ancora instabile e fortemente caratterizzata da un continuo aumento dei posti di lavoro "a chiamata" (+7.186) e parasubordinati (+3.415).



+10.843
Crescono solo gli occupati con meno di 50 anni (+7.747 Under 30 e +3.096 tra i 30-49).

| Flussi occupazionali terziari per tipologia contrattuale | | |
|--|----------------------|----------------------|
| T. indeterminato | a. 11.697 +21,6% ↗ | c. 11.750 +15,6% ↗ |
| -53 | | |
| T. determinato | a. 45.451 +18,1% ↗ | c. 47.294 +12,5% ↗ |
| -1.843 | | |
| Intermittente | a. 8.658 +39,8% ↗ | c. 1.472 +20,6% ↗ |
| +7.186 | | |
| Apprendistato | a. 2.205 +33,8% ↗ | c. 2.065 +23,7% ↗ |
| +140 | | |
| Parasubordinato | a. 4.113 +21,7% ↗ | c. 698 -10,1% ↘ |
| +3.415 | | |
| Domestico | a. 5.194 -29,7% ↘ | c. 5.099 +21,8% ↗ |
| +95 | | |
| Altro | a. 126 -14,9% ↘ | c. 70 +1,4% ↗ |
| +56 | | |

